REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 1999 *del* 07/06/2012

Prot n° 201201483 ***del*** 16/02/2012

Ditta proponente ANAS s.p.a.

Oggetto Realizzazione svincolo fra la S.S. 260 e la S.S. 80

Comune dell'intervento L'AQUILA - PIZZOLI ***Località*** località Cermone

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, allegato IV, punto 7, lettera g.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Area Territorio	arch. Sorgi - Presidente
Dirigente Servizio Beni Ambientali	arch. Pisano
Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione	
DirigenteConservNatura	
DirigenteAttivitàEstrattive:	
DirigenteServizio Amministrativo:	avv. Valeri
Segr. Gen. Autorità Bacino	
Direttore ARTA	geol. Ferrandino (delegato)
DirigenteRifiuti:	dott. Gerardini
Dirigente delegato della Provincia.	(AQ) dott.ssa Bernardi (delegata)
Comandante Prov.le CFS - TE	
Comandante Prov.le CFS - AQ	ing. Sista (delegato)
Comandante Prov.le CFS - CH	
Comandante Prov.le CFS - PE	
DirigenteTecnicoAT	
DirigenteTecnicoCP:	

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA - L'AQUILA -

Relazione istruttoria Istruttore geom. Di Ventura

intesi dell'intervento.

Lo Studio preliminare ambientale per la Verifica di assoggettabilità a VIA ed il progetto allegato, in esame, sono stati redatti ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in quanto il progetto, cui la presente relazione fa riferimento, rientra nel campo di applicazione di cui all'Allegato IV "progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano", punto 7) "progetti di infrastrutture", lettera g) "strade extraurbane secondarie".

Mod. GRA.A01 - Nuova IPA srl Bazzano (AQ)

La relazione in esame è stata strutturata seguendo i punti indicati nell'allegato V, del citato decreto, che individua i criteri per la verifica di assoggettabilità, in modo da valutare se il progetto presenta impatti ambientali significativi e se deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale ed è composta dai seguenti quadri:
- Quadro di riferimento programmatico;
- Quadro di riferimento progettuale;
- Quadro di riferimento ambientale.

I principali riferimenti normativi, nazionali e comunitari, in materia di infrastrutture dei quali si è tenuto conto nella progettazione sono riportati di seguito:
Decreto Ministeriale 5 novembre 2001, n. 6792 e s.m.i. - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
Decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 e s.m.i. - Nuovo codice della strada;
Legge 29 luglio 2010 n. 120 -Disposizioni in materia di sicurezza stradale;
Circolare Prot. 8321 del 11/08/1966 - Alberature stradali - Istruzioni per la salvaguardia del patrimonio arboreo in rapporto alla sicurezza della circolazione stradale;
Circolare Prot. 5980 del 30/12/1970 - Istruzioni sulle distanze da osservare nell'edificazione del nastro stradale;
Circolare Prot. 2357 del 16/05/1996 - Fornitura e posa in opera di beni inerenti la sicurezza della circolazione stradale;
Circolare ministeriale 15 luglio 2005, n.5205 - Indicazioni per l'operatività' nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203;
D.Lgs. N. 152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale;
D.Lgs. 16.01.2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2008, n. 24.

Le aree interessate dall'intervento ricadono all'interno di zone A1 ed A2 del vigente Piano Regionale Paesistico, ambito fiume Aterno; gli interventi previsti risultano in contrasto con gli usi consentiti dal vigente P.R.P. (si rimanda al Comitato la verifica sull'applicabilità del comma 2 dell'art. 16 delle N.T.A. del P.R.P. - ambito fiume Aterno). Dette aree risultano interessate da vincolo paesaggistico, ai sensi delle lettere c) ed m) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, in virtù del quale è stato attivato il procedimento, non ancora concluso, di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del citato Decreto.

L'intervento ricade all'interno della zona P2 "Pericolosità Elevata" del Piano di Assetto Idrogeologico (aree interessate da dissesti con alta possibilità di riattivazione); è stato acquisito il "parere positivo" da parte dell'Autorità di Bacino territorialmente competente.

E' stato acquisito un parere favorevole, di massima, da parte della Soprintendenza per i beni Archeologici che, per l'emissione del parere definitivo, rimane in attesa di documentazione integrativa richiesta.

Il tracciato stradale è lungo circa un chilometro e duecento metri, realizzato mediante corpo stradale in parte in rilevato ed in parte in trincea e/o a mezza costa; si prevede, inoltre, la realizzazione di un tratto in galleria artificiale della lunghezza di m 80.

La piattaforma stradale sarà composta, in conformità alla tipologia di strada extraurbana secondaria tipo C2 prevista dal D.M. 05/11/2001 n. 6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", da 2 corsie della larghezza di m. 3.75 più banchine da 1,25 m per ogni senso di marcia, per un ingombro totale della piattaforma stradale di m. 9.50.

E' prevista, in tratti saltuari, la posa in opera di barriere di sicurezza stradale; il pacchetto di pavimentazione è previsto in conglomerato bituminoso eseguito mediante strato di base da 10 cm, strato di binder da 4 cm, e tappeto di usura da 3 cm; al di sotto del pacchetto bitumato verrà realizzato uno strato di fondazione in misto stabilizzato dell'altezza di 30cm.

L'area interessata dall'intervento ricade in ambito collinare nel territorio comunale di L'Aquila, è compresa tra i centri abitati di S. Vittorino e Cermone, è posta ad una quota media di circa 690 m slm, e si sviluppa parallelamente al corso del fiume Aterno ed alla strada statale 80.

La realizzazione delle opere in progetto determina una serie di impatti che possono essere distinti in impatti in fase di costruzione (cantiere) ed impatti in fase di esercizio.

Durante la fase di realizzazione dell'opera, le principali forme di inquinamento atmosferico sono rappresentate dagli scarichi dei mezzi d'opera all'interno del cantiere e lungo la viabilità e dalla dispersione in aria di polveri che implicano un disturbo della componente atmosferica in misura contenuta.

La realizzazione di infrastrutture lineari, quali la strada in esame, determina principalmente il consumo di suolo dovuto all'occupazione permanente delle aree interessate dall'opera, dalle stime effettuate si può ritenere che il consumo di suolo della strada in esame può essere considerato modesto.

Dalle indagini condotte non risulta che nelle aree interessate siano presenti specie animali e vegetali di rilievo; la

Mod. GRA.A01 - Nuova IPA srl Bazzano (AQ)

natura dell'area, caratterizzata da usi agricoli ed incolti, non contempla la presenza di habitat interessanti dal punto conservazionistico, il valore d'impatto per queste categorie è da ritenersi basso.
Durante la fase di realizzazione dell'opera, le uniche fonti di emissioni sonore sono rappresentate dai mezzi d'opera utilizzati che con le loro attività dovranno dar luogo alla formazione della massicciata stradale che sarà la base della realizzazione dell'opera in esame.
Durante la fase di cantiere, non potendo apportare delle mitigazioni rispetto alle emissioni sonore, che comunque risulteranno limitate nel tempo solo ai giorni necessari per le lavorazioni con i mezzi d'opera, si potrà provvedere ad una campagna fonometrica per monitorare le emissioni stesse e se dalla campagna si evincerà un'emissione sonora troppo alta e protratta nel tempo, si provvederà ad installare delle barriere fonoassorbenti.
Nella fase di esercizio la principale fonte di potenziali impatti ambientali è costituita dal traffico veicolare.
Allo scopo di definire i volumi di traffico che interessa l'attuale viabilità ed al fine di poter predisporre, seppur in maniera indicativa, una stima sui carichi futuri sono stati reperiti dati dal progetto definitivo per l'adeguamento stradale della SS 260 "Picente" lotto IV dallo svincolo di Marana allo svincolo Cavallari, realizzato dalla stessa ANAS s.p.a..
I conteggi, in essi contenuti, sono stati eseguiti su due sezioni ubicate rispettivamente a Nord dell'abitato di Marana nel Comune di Montereale, e in coincidenza dell'innesto della SS 80 con la SS 260 (bivio del Cermone).
Il Traffico Giornaliero Medio (TGM) rilevato relativo al giorno feriale tipo (ore 6.00 di lunedì a ore 6.00 di martedì) è pari a 1998 veicoli, distinto in:
- 1916 veicoli leggeri;
- 82 veicoli pesanti;

Considerando le ripartizioni fra veicoli leggeri e veicoli pesanti, come rilevate dai conteggi evidenziati, in proiezione per l'anno 2016 si ottengono i seguenti volumi di traffico:

	Anno 2009	Anno 2016
Veicoli leggeri	1916	2325
Veicoli pesanti	82	92

che comportano un Traffico Giornaliero Medio stimato per l'anno 2016 pari a 2417 veicoli.
L'entrata in esercizio del tratto stradale in oggetto non comporta ulteriori potenziali effetti negativi sull'inquinamento atmosferico, rispetto alla situazione ante-opera, in quanto il volume di traffico è indipendente dalla realizzazione dell'opera, per cui l'impatto che ha il traffico veicolare sulla componente atmosferica si può considerare uguale a quello già esistente.
Vista la situazione attuale dell'area in esame, le caratteristiche progettuali della strada e le misure di mitigazione che s'intendono adottare, per preservare al meglio la situazione ambientale presente nell'area, la ditta interessata ritiene che l'inserimento dell'opera nell'area in esame non produrrà effetti importanti sulle componenti analizzate.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ANAS s.p.a.

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione svincolo fra la S.S. 260 e la S.S. 80

da realizzarsi nel Comune di L'AQUILA - PIZZOLI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA - L'AQUILA -

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio; considerato che l'intervento proposto, ai sensi dell'art. 16 dell N.T.C. del P.R.P. del Fiume Aterno, si configura come completamento funzionale delle infrastrutture esistenti in quanto raccordo viario tra la SS. 260 Picente e la nuova viabilità realizzata in occasione del G8 nel 2009.

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

E' necessario che il relitto viario preesistente venga riqualificato al fine di valorizzare l'area archeologica limitrofa.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Valeri

dott. Gerardini

(AQ) dott.ssa Bernardi (delegata)

ing. Sista (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

Di Carlo (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizo viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA - L'AQUILA - REGIONE ABRUZZO